

**SERVIZIO COMUNICAZIONI E TRASPORTI**

Prot. n. 161 - S036

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 139 DI DATA 04 Novembre 2008**

**O G G E T T O:**

L.P. 16/93. Art. 39. Promozione di modalità innovative nel trasporto di persone. Convenzione con l'Associazione "Jungo" .

L'Assessorato ai Trasporti della Provincia Autonoma di Trento ha da tempo avviato approfondimenti al fine di promuovere, accanto alle diverse iniziative volte alla diversione modale tra traffico privato e trasporto pubblico, una riduzione dell'impatto del traffico privato stimolandone il ruolo di integrazione all'offerta di trasporto pubblico, attraverso la promozione dell'uso intelligente delle vetture, in particolare favorendo la crescita del coefficiente di riempimento delle stesse.

La valorizzazione delle forme di trasporto amichevole o di cortesia (meglio note come fenomeni spontanei di car pooling o autostop), in un contesto quale quello della Provincia di Trento, che si colloca ai primi posti in Italia nel rapporto tra autovetture per numero di abitanti, può costituire elemento utile. Si tratta, nello specifico, di "gestire" l'incontro tra domanda ed offerta di trasporto, garantendo alcuni parametri minimi di garanzia sulla affidabilità del sistema attraverso la cura di un data base certificato dei soggetti interessati all'iniziativa.

Sul tema della evoluzione, ai fini di modalità sostenibili nel campo della mobilità, del trasporto di cortesia, si registrano già alcune esperienze progettuali, in particolare quella promossa dall'associazione senza scopo di lucro Jungo (che detiene il marchio) con sede in Rimini. Jungo è il sistema originale di mobilità sostenibile descritto nel sito [www.jungo.it](http://www.jungo.it).

Il sistema, detto anche "strategia della pulce", è stato sperimentato dall'associazione a Trento, dove l'associazione ha deciso di realizzare l'esperimento pilota "Culla di Jungo". L'esperimento è andato mostrando, in un arco di tempo di due mesi, come i comportamenti degli automobilisti (e specificamente la "propensione all'imbarco") non siano un fattore "esogeno", immutabile, ma un fattore condizionato dal contesto che si crea intorno, e su tale contesto la PAT intende lavorare in collaborazione con l'associazione predetta, che ha manifestato la disponibilità a fornire, in via gratuita, alla medesima servizi di supporto e coordinamento che vanno dalla emissione delle card alla distribuzione agli utenti (trasportati, esclusi in questa fase i trasportatori) che aderiranno all'associazione.

L'iniziativa, intesa giuridicamente quale tipizzazione del trasporto amichevole o di cortesia, risulta compatibile anche con l'uso proprio cui la vettura resta destinata e con l'assenza di una corresponsività specifica per la prestazione di trasporto, sostituita da una eventuale dazione di un rimborso spese peraltro non obbligatoria ed esclusivamente rimessa all'ordinamento interno (sia per l'an che per il quantum) dell'associazione, la qualcosa vale a distinguere tale fattispecie da ogni altra modalità di contratto di trasporto (ivi comprese quelle qualificate dal legislatore come trasporto non di linea nonché quelle forme innovative di servizi integrativi alla linea laddove il legislatore ha comunque previsto dei requisiti minimi di professionalità per l'ingresso di nuovi soggetti nel mercato del trasporto di persone) laddove il corrispettivo a favore del vettore costituisce elemento qualificante la causa del contratto anche in termini di valutazione, ai fini dei rimedi civilistici, dell'inadempimento.

Tale assetto, e quindi la convenzione con l'associazione predetta (ed eventuali aventi causa, eventualmente anche in forma societaria) riguarda una fase sperimentale di circa un anno, ad esito della quale PAT valuterà la necessità della propria presenza all'interno del progetto Jungo (nel qualcaso saranno precisamente definiti gli oneri da assumere in capo a PAT rispetto ai servizi ottenuti), nonché la idoneità dello stesso rispetto ai fini sopra indicati, non escludendo eventualmente di avviare un progetto locale, che contempi sia l'emissione delle card che la fase dei controlli, e preveda in luogo del pagamento a carico dell'utente quale obbligo interno agli associati, soluzioni premianti a cura della Provincia (nelle varie forme possibili, eventualmente anche con il coinvolgimento di imprese private attive nel sostegno di forme di mobilità a basso impatto ambientale).

IL DIRIGENTE

-visto l'art. 39 della LP 16/93

determina

1. di avviare, con decorrenza 1° dicembre 2008, il progetto per la promozione di modalità innovative nel trasporto di persone, avvalendosi oltre che di personale del Servizio Comunicazioni e Trasporti, della collaborazione gratuita dell'associazione "Jungo" con sede in Rimini C.F. e P.IVA 91097830409;
2. di stipulare con l'Associazione "Jungo" con sede in Rimini la convenzione, il cui schema è allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, per la gestione operativa della emissione, distribuzione e ritiro delle card agli utenti interessati;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa né accertamenti di entrata sul bilancio provinciale.

IZ

IL DIRIGENTE  
Roberto Andreatta

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**